



Camera di Commercio
Rovigo



L'ECONOMIA POLESANA NEL 2008

Aprile 2009

Il **2008** si è chiuso sotto il segno della recessione originata dalla crisi del sistema finanziario mondiale e che si è manifestata, con un'inaspettata accelerazione, in autunno.

L'economia polesana, peraltro, ha manifestato significativi segnali di tenuta, così come fa constatare il quadro dei principali indicatori, per i quali si dispone dei valori definitivi per il 2008, pur essendo stata investita dalla fase recessiva che è andata evolvendosi rapidamente a livello generale.

SISTEMA DELLE IMPRESE

Per quanto riguarda il sistema produttivo, le **imprese attive** a fine 2008 erano 26.754, contro le 26.367 dell'anno precedente. Non è possibile instaurare, per motivi tecnici, un confronto immediato tra i due dati, ma si ritiene che comunque la consistenza delle imprese attive sia rimasta stazionaria.¹

Sono peraltro diminuite le iscrizioni nel Registro delle imprese di nuove attività, ma sono calate in misura più consistente le cessazioni, per cui a una minore natalità imprenditoriale corrisponderebbe una maggiore stabilità delle aziende.

Per il **settore artigiano**, il numero delle imprese attive è rimasto pressoché stazionario, essendo passato da 7.699 a 7.707 unità; all'interno dell'artigianato, la dinamica tra nuove imprese e cessazioni, fa rilevare che vi è stato un saldo attivo di 50 nuove imprese nel ramo manifatturiero, mentre ha tenuto quello dell'edilizia e delle costruzioni.

Per quanto concerne gli **imprenditori di origine estera**, essi sono aumentati da 1.908 a 2.160 (+13,3%); tra questi, quelli di provenienza extracomunitaria sono cresciuti da 1.566 a 1.761 (+12,5%).

I gruppi imprenditoriali di origine estera più numerosi sono: i **cinesi**, che da 555 sono passati a 680 (+22,5%), attivi soprattutto nell'ambito dei settori dell'abbigliamento, della ristorazione e del commercio; seguono gli imprenditori provenienti dal **Marocco**, che sono 287 e che operano prevalentemente nei settori del commercio e delle costruzioni; infine, i **rumeni**, cittadini comunitari, che sono 181 (nel 2007 erano 131), per metà dediti ad attività edilizie.

AGRICOLTURA

Nel settore agricolo ha pesato molto il notevole ridimensionamento della dinamica dei **prezzi dei prodotti del comparto cerealicolo**, che nell'anno precedente avevano registrato una sostenuta

¹ I dati per il 2008 non sono immediatamente confrontabili con quelli degli anni precedenti a causa delle modifiche introdotte nel Registro Imprese per recepire la recente legge di riforma fallimentare. Ciò ha comportato il ritorno allo stato di "attive" di molte imprese considerate in precedenza (fino al 31.12.2007) "sospese". L'impatto di tale modifica è ancora oggetto di studio.

ripresa delle quotazioni. L'aspettativa degli agricoltori di poter contare anche per il nuovo anno su un trend di crescita è stata disattesa: i raccolti di frumento e granturco sono stati soddisfacenti, ma i bassi prezzi di vendita unitamente al rincaro dei concimi, delle sementi e del gasolio agricolo hanno provocato una contrazione dei guadagni per gli operatori del settore.

Il crollo dei prezzi dei prodotti agricoli si è accentuato nel secondo semestre del 2008, e ciò, secondo le stime di Veneto Agricoltura induce molti agricoltori a ridurre gli investimenti colturali, per non impegnarsi in coltivazioni poco remunerative e in perdita.

L'annata agraria trascorsa, comunque, ha visto un risveglio di interesse per la **soia**, una buona resa del raccolto della **barbabietola**, coltivazione ridimensionata dalla normative UE.

Per quanto riguarda le **orticole**, gli andamenti climatici non sono stati del tutto favorevoli e la qualità è stata garantita solo con una maggiore selezione in campo, che ha inevitabilmente ridotto le quantità prodotte, mentre per la **frutta** il mercato è risultato più favorevole dal punto di vista dei prezzi.

Per la **zootecnia**, per il comparto dei bovini dopo un decorso discreto nella prima parte dell'anno, ha attraversato un fase critica in autunno, per riprendersi successivamente. Andamento discreto per il comparto dei suini, mentre ben intonato è stato il mercato dei volatili.

Nel comparto dell'**agriturismo**, è perseguito il consolidamento del settore con l'ingresso di nuovi operatori e con il miglioramento delle strutture già in attività per rispondere alle richieste di servizi, in particolare della clientela straniera.

Per quanto concerne, infine, le **bioenergie**, le coltivazioni della provincia sono ancora destinate agli impieghi tradizionali, ma diversi impianti agroenergetici sono in fase di progetto o già autorizzati, mentre si profila la possibilità di costituire delle filiere locali.

PESCA

In base ai dati raccolti presso i centri pescherecci, nel 2008 la **produzione ittica** è aumentata del 1,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma il suo **valore** ha subito una diminuzione del 17,5%, a causa soprattutto del negativo andamento del comparto dei **molluschi**, che pesa per oltre il 63,% all'interno del settore ittico polesano, sia per quanto riguarda i volumi prodotti (-7,4%), che il valore (-25,5%).

Il settore della pesca, quindi, sta attraversando una fase di crescente difficoltà, per la diminuzione dei prezzi di vendita del pescato e per il contemporaneo aumento dei costi, soprattutto per quanto concerne il comparto delle vongole, che si trova a dover fronteggiare anche la concorrenza delle marinerie limitrofe.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'andamento del settore manifatturiero, secondo i dati di Unioncamere del Veneto, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, il 2008 è stato caratterizzato da una tenuta della **produzione manifatturiera** per i primi nove mesi dell'anno, cui è seguita nell'ultimo trimestre una sensibile flessione. La crisi finanziaria mondiale, e le sue ripercussioni sull'economia reale, infatti, è stata avvertita anche dalle imprese polesane, soprattutto negli ultimi tre mesi del 2008, quando si è verificato un calo della produzione che ha portato a una contrazione dei volumi produttivi su base annua pari a -6,5%, peraltro più contenuta rispetto a quella media regionale del Veneto, che è risultata pari a -8,2%. A questo ha concorso anche l'andamento degli **ordinativi dall'estero**, che è continuato ad essere positivo anche per l'ultima parte dell'anno (+3,0%).

Le aziende minori, quelle fino a dieci addetti, hanno accusato le maggiori difficoltà, con un calo tendenziale della produzione del 15,9%.

Con riguardo ai comparti manifatturieri, l'andamento della produzione su base annua sono stati i seguenti: **tessile, abbigliamento e cuoio**, -10,2%; **gomma e plastica**, -7,1%; **macchine utensili, elettriche ed elettroniche**, +4,5%; **altre industrie manifatturiere**, -6,4%.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Sul fronte del commercio con l'estero, il valore delle **esportazioni** polesane nel mondo nel corso del 2008, in base ai dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, sarebbero ammontate a quasi 1.229,8 milioni di euro, con un incremento stimato del 27,4% rispetto al 2007, a fronte di un aumento del 21,6% del valore delle **importazioni**, che hanno raggiunto la soglia di 1.020,4 milioni di euro, mentre nel Veneto si è verificata una contrazione del 4,6% delle esportazioni e del 6,3% delle importazioni, imputabili al primo semestre piuttosto che al secondo. In effetti, per il Polesine, che comunque aveva messo a segno un risultato brillante anche per il primo semestre 2008, l'export ha tenuto anche nell'ultima parte dell'anno.

EDILIZIA

Dopo un ciclo pluriennale di continua espansione, il settore delle costruzioni ha iniziato ad avvertire segni di un evidente rallentamento, a causa della contrazione della domanda, scoraggiata dall'alto costo dei mutui e dalla ridotta capacità di spesa delle famiglie.

La crisi finanziaria, la sopravvenuta stretta creditizia, l'invenduto e il calo dei prezzi hanno concorso a far sì che anche questo settore ora versi in uno stato di crisi.

COMMERCIO E SERVIZI

Secondo l'indagine svolta da Unioncamere Veneto, il volume delle vendite del settore commerciale in provincia di Rovigo ha fatto registrare, su base annua, un calo dell'1,4%, durante il primo trimestre del 2008, per risultare poi in aumento, sia nel secondo trimestre (+9,3%) che nel terzo (4,1%). Nell'ultimo trimestre, tuttavia, si è verificato una contrazione del 10%, circostanza questa che fa sì che il Polesine, apparso in controtendenza rispetto al Veneto nei trimestri centrali dell'anno, sia stata la seconda provincia della regione per il calo delle vendite a fine 2008.

L'andamento dei prezzi è apparso contenuto nei primi due trimestri, mentre nel terzo si è verificato un aumento molto sostenuto, ben più elevato dell'incremento osservato a livello regionale, a causa certamente dell'impennata dei prezzi delle materie prime verificatasi nei mesi estivi di quest'anno. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, i prezzi sono diminuiti del 1,2% su base annua.

Sensibile anche la contrazione degli ordinativi dei commercianti ai fornitori: -3,7% nel terzo trimestre; -11,4% nel quarto trimestre.

Nei **servizi**, dopo un avvio sostenuto (fatturato + 3,9% su base annua), si è avuto un rallentamento nel secondo e terzo trimestre, che sono stati caratterizzati da una modesta dinamica incrementale.

Nel quarto trimestre, il fatturato delle attività dei servizi è stato stimato in diminuzione del 1,1%. Nonostante ciò, i prezzi dei servizi, negli ultimi tre mesi del 2008, sono rincarati del 1,2% su base annua, contro una media veneta dello 0,4%

TURISMO

Il movimento turistico nel 2008, secondo i dati resi noti dalla provincia di Rovigo, ha evidenziato un incremento degli **arrivi** del 4,7% (ospiti italiani + 2,9%; ospiti stranieri + 7,0%) e un aumento del 5,0% delle **presenze** (italiani + 0,3%; stranieri +11,7%). Le presenze sono cresciute soprattutto negli esercizi extralberghieri (+5,6%).

Elemento trainante è stato il **Delta del Po**, dove gli arrivi sono aumentati del 8,8%, grazie anche all'incremento del 11,2% dei turisti stranieri; nel resto della provincia, infatti, il numero dei visitatori ha scontato un calo del 2,2%, soprattutto per la contrazione dei visitatori italiani (-3,9%).

Nel 2008, dunque, gli arrivi hanno superato la soglia delle 288.000 unità e le presenze hanno oltrepassato la quota di 1.800.000 (nel 2007 si attestarono a 1.732.000).

FALLIMENTI

Nel 2008 in provincia di Rovigo sono stati dichiarati n. 46 fallimenti, contro i 30 del 2007 e i 47 del 2006.

Nel 2008 sono fallite: n. 27 aziende manifatturiere, contro le 17 dichiarate tali l'anno scorso; n. 10 aziende del commercio (nel 2007 furono n. 8) e 9 imprese del ramo dei servizi, rispetto alle 5 fallite nel 2007.

Vi è stato, dunque, un incremento dei fallimenti, ma secondo i calcoli di Unioncamere Veneto, il tasso di rischio per la provincia di Rovigo, pari a 1,74, calcolato rapportando il numero dei fallimenti dichiarati al numero delle imprese attive al 1° gennaio 2008, che pone la nostra provincia al quarto posto nel Veneto, anche se esso è leggermente superiore alla media regionale, pari a 1,72.

PROTESTI

Nel 2008, i protesti levati in provincia di Rovigo sono stati 2.518, per un ammontare complessivo di euro 7.251.945,62, così ripartiti: n. 185 relativi a cambiali e tratte accettate, per un valore di euro 3.539.807,14; n. 126 relativi a tratte non accettate, per un ammontare di euro 439.709,02; n. 544 relativi ad assegni, per un valore di euro 3.272.429,46.

Su base annua, il fenomeno delle insolvenze sembra aver conosciuto un ridimensionamento: rispetto al 2007, infatti, sono diminuiti sia il numero dei protesti (-10,6%), che il loro valore (-30,9%).

Se si osservano, tuttavia i dati mensili, si rileva come con il progredire della recessione nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sia avuta un'impennata: il numero dei protesti levati, infatti, è aumentato, rispetto ai corrispondenti mesi del 2007, del 171,6% in novembre e del 30,0% in dicembre, con un incremento del valore di +171,5% in novembre e del 60,2% in dicembre.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel corso del 2008, in base ai dati forniti dall'INPS, le ore di cassa integrazione guadagni (CIG) sono state in totale 2.414.973, cioè l'82,2% in più rispetto a quelle erogate nel 2007, per il forte incremento subito dagli interventi autorizzati nell'ultimo quadrimestre, a seguito dell'aggravarsi della crisi recessiva.

Le ore erogate negli ultimi quattro mesi del 2008, infatti, hanno rappresentato il 47% del totale annuo e si sono praticamente più che triplicate, rispetto alle ore erogate nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

MERCATO DEL LAVORO

Secondo i dati pubblicati dal Centro per l'impiego della Provincia, nel 2008 in Polesine le assunzioni, al netto dei tirocini e dei lavoratori domestici, sono diminuite del 1,5%; in particolare, le assunzioni a tempo indeterminato hanno subito un calo del 29,4%, mentre sono apparse in

aumento le assunzioni a tempo determinato (+8,5%), quelle operate tramite la somministrazione (interinali), + 24,8% e le parasubordinate (+22,2%). Evidentemente, di fronte alla crisi, le aziende assumono ricorrendo agli istituti che assicurano la maggiore flessibilità nell'impiego della manodopera.

L'ECONOMIA POLESANA NEL 2008

Prime note sintetiche

TAVOLE STATISTICHE

PROVINCIA DI ROVIGO
IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE E SALDI – ANNO 2008 (*)
(Valori assoluti e variazioni percentuali)

RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008					VARIAZ. % 2008 / 2007			
	DATI DI STOCK		DATI DI FLUSSO			DATI DI STOCK		DATI DI FLUSSO	
	IMPRESE REG.	IMPRESE ATTIVE	IMPRESE ISCRITTE	IMPRESE CESSATE	SALDI (iscriz. - cessaz.)	IMPRESE REG.	IMPRESE ATTIVE	IMPRESE ISCRITTE	IMPRESE CESSATE
A - AGRICOLTURA	6.690	6.647	201	349	-148	-2,1%	-1,9%	-6,9%	-36,8%
B - PESCA	1.835	1.828	175	49	126	8,0%	8,4%	-25,8%	6,5%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	15	5	0	2	-2	-11,8%	-16,7%	=	0,0%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	3.707	3.371	249	269	-20	0,5%	5,0%	-10,4%	-21,1%
E - ENERGIA	18	12	1	1	0	-5,3%	0,0%	-66,7%	-50,0%
F - COSTRUZIONI	3.925	3.751	305	294	11	1,2%	2,1%	-7,3%	-19,5%
G - COMMERCIO	5.667	5.369	299	436	-137	-0,8%	0,7%	-10,5%	-9,4%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	1.205	1.105	75	92	-17	3,7%	4,0%	-14,8%	-32,4%
I - TRASPORTI	886	840	24	58	-34	-2,0%	-1,8%	-40,0%	-33,3%
J - ATTIVITA' FINANZIARIE	411	397	33	55	-22	-4,4%	-4,6%	-28,3%	103,7%
K - SERVIZI ALLE IMPRESE	2.441	2.238	131	171	-40	1,9%	2,7%	-8,4%	1,2%
M - ISTRUZIONE	61	61	0	0	0	3,4%	3,4%	=	-100,0%
N - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	70	59	0	6	-6	-4,1%	-4,8%	-100,0%	-33,3%
O - ALTRI SERV. SOCIALI	1.066	1.028	44	60	-16	0,1%	1,2%	10,0%	-10,4%
P - ATTIVITA' SVOLTE DA FAM. E CONVIV.	0	0	0	0	0	-100,0%	=	=	=
IMPRESE NON CLASSIFICATE	930	43	441	66	375	2,2%	104,8%	-7,0%	-40,5%
T O T A L E	28.927	26.754	1.978	1.908	70	0,3%	1,5%	-11,3%	-20,4%

(*) vedere nota ¹ riportata a pag. 2

Classificazione attività economiche: ATECO 2002

FONTE: INFOCAMERE - elaborazione Camera di Commercio di ROVIGO

PROVINCIA DI ROVIGO

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE SECONDO LE RISULTANZE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE (*)

Anno 2008 (valori assoluti e variazioni %)

RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				Variaz. % 2008 / 2007			
	DATI DI STOCK		DATI DI FLUSSO		DATI DI STOCK		DATI DI FLUSSO	
	impr. reg.	impr. attive	impr. iscritte	impr. cessate	impr. reg.	impr. attive	impr. iscritte	impr. cessate
A - AGRICOLTURA	172	172	11	7	3,0%	3,0%	-15,4%	-56,3%
B - PESCA	0	0	0	0	=	=	=	-100,0%
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0	0	0	=	=	=	-100,0%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.411	2.400	281	231	1,7%	1,7%	8,1%	-21,2%
E - PRODUZIONE E DISTRIB. ENERGIA ELETTRICA	0	0	0	0	=	=	=	-100,0%
F - COSTRUZIONI	2.957	2.947	323	319	0,2%	0,1%	9,1%	-8,6%
G - COMMERCIO INGR. E DETT.; RIPAR.AUTOV. E BENI PERSONALI	529	528	23	40	-2,2%	-2,4%	-4,2%	-7,0%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	17	17	0	1	0,0%	0,0%	=	-83,3%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	622	619	24	47	-4,0%	-4,0%	-31,4%	-19,0%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2	2	0	1	-33,3%	-33,3%	=	=
K - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, ECC.	214	212	20	32	-0,5%	-0,5%	-20,0%	0,0%
M - ISTRUZIONE	17	17	1	0	6,3%	6,3%	=	=
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	4	4	1	2	-33,3%	-33,3%	0,0%	=
O - ALTRI SERV. PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	788	786	42	40	0,0%	0,1%	7,7%	-11,1%
IMPRESE NON CLASSIFICATE	6	3	7	2	20,0%	0,0%	-30,0%	-33,3%
T O T A L E	7.739	7.707	733	722	0,1%	0,1%	4,3%	-14,9%

(*) vedere nota ¹ riportata a pag. 2

Classificazione attività economica: ATECO 2002

FONTE: INFOCAMERE - elaborazione Camera di Commercio Rovigo

PROVINCIA DI ROVIGO

PRODUZIONE ITTICHE SBARcate NEI CENTRI PESCHERECCI DEL LITORALE

ANNO 2008

Quantità e valori

ANNO	PESCI		MOLLUSCHI		CROSTACEI		TOTALE	
	quantità (q.li)	valore (euro)	quantità (q.li)	valore (euro)	quantità (q.li)	valore (euro)	quantità (q.li)	valore (euro)
2006	55.406	7.283.167	135.767	33.092.718	3.416	1.572.491	194.589	41.948.376
2007	63.124	7.104.648	148.900	37.258.893	3.597	1.939.495	215.621	46.303.036
2008 (**)	75.972	8.201.743	137.839	27.763.580	4.603	2.234.261	218.414	38.199.584

(**) dati provvisori

FONTE: elaborazione Camera di Commercio di Rovigo su dati dei Centri pescherecci di Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina

PROVINCIA DI ROVIGO

**Interscambio commerciale con l'estero in valore per Sezioni 'CPATECO'
Anno 2008 dati provvisori (valori in euro)**

SEZIONI	VALORI ASSOLUTI				VAR %	
	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		IMPORT 08/07	EXPORT 2008/07
	2007	2008	2007	2008		
	Euro	Euro	Euro	Euro		
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	122.137.187	137.041.215	48.320.411	56.762.317	12,2	17,5
B-PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	61.773.474	58.648.173	20.357.026	19.731.706	-5,1	-3,1
C-MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	9.802.843	18.980.348	345.580	377.279	93,6	9,2
D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	647.408.542	805.288.348	951.049.736	1.222.529.958	24,4	28,5
K-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	588.796	3.642.943	14.753	0	518,7	-100,0
O-PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	53.989	22.553	22.212	51.321	-58,2	131,1
R-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	31.933	150.718	258.107	327.069	372,0	26,7
Totale	841.796.764	1.023.774.298	1.020.367.825	1.299.779.650	21,6	27,4

Fonte: Istat

PROVINCIA DI ROVIGO
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE E GUADAGNI (C.I.G.) AUTORIZZATE

SETTORI	2007			2008			VARIAZIONI % 2008 / 2007		
	CIG ORDINARIA	CIG STRAORD.	TOTALE	CIG ORDINARIA	CIG STRAORD.	TOTALE	CIG ORDINARIA	CIG STRAORD.	TOTALE
INDUSTRIA	124.238	1.110.710	1.234.948	245.899	2.049.333	2.295.232	97,9%	84,5%	85,9%
COMMERCIO	0	559	559	0	141	141	=	-74,8%	-74,8%
EDILIZIA	89.756	0	89.756	119.600	0	119.600	33,3%	=	33,3%
T O T A L E	213.994	1.111.269	1.325.263	365.499	2.049.474	2.414.973	70,8%	84,4%	82,2%

FONTE: elaborazione Camera di Commercio Rovigo su dati INPS

PROVINCIA DI ROVIGO

PROTESTI LEVATI NELL'ANNO 2008

A) Numero e valore (importi in euro)

MESI	CAMBIALI e TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI		TOTALE	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
GENNAIO	143	365.429,20	19	116.807,05	26	121.948,09	188	604.184,34
FEBBRAIO	169	420.354,85	26	77.833,24	47	212.050,26	242	710.238,35
MARZO	127	163.521,14	18	85.550,93	30	144.942,63	175	394.014,70
APRILE	141	180.607,32	8	21.497,43	63	435.065,83	212	637.170,58
MAGGIO	134	214.113,20	9	26.845,16	47	338.329,80	190	579.288,16
GIUGNO	159	319.605,01	10	17.765,68	33	173.421,06	202	510.791,75
LUGLIO	172	346.818,06	7	12.963,65	54	485.054,59	233	844.836,30
AGOSTO	155	286.742,32	7	19.379,98	47	195.895,22	209	502.017,52
SETTEMBRE	156	348.135,46	3	6.966,52	48	221.224,99	207	576.326,97
OTTOBRE	159	289.796,01	11	41.353,52	55	340.569,72	225	671.719,25
NOVEMBRE	148	252.600,86	5	10.895,54	48	269.614,30	201	533.110,70
DICEMBRE	185	352.083,71	3	1.850,32	46	334.312,97	234	688.247,00
TOTALI	1.848	3.539.807,14	126	439.709,02	544	3.272.429,46	2.518	7.251.945,62

B) Variazioni % rispetto al 2007

MESI	CAMBIALI e TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI		TOTALE	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
GENNAIO	-18,3%	54,0%	46,2%	192,0%	-59,4%	-70,8%	-25,4%	-13,0%
FEBBRAIO	-14,2%	20,1%	271,4%	200,1%	-25,4%	-61,3%	-9,4%	-23,1%
MARZO	-43,8%	-91,5%	350,0%	1256,1%	-45,5%	-47,5%	-38,6%	-82,1%
APRILE	-26,6%	-47,6%	60,0%	78,0%	-8,7%	-2,3%	-20,3%	-20,6%
MAGGIO	-37,1%	-42,5%	-43,8%	20,5%	-27,7%	-27,0%	-35,4%	-32,5%
GIUGNO	-12,2%	-14,8%	-67,7%	-78,5%	-10,8%	-26,4%	-18,9%	-26,3%
LUGLIO	-18,1%	-48,4%	-50,0%	-67,9%	14,9%	49,1%	-14,0%	-18,6%
AGOSTO	-27,9%	-58,6%	-22,2%	-45,0%	38,2%	-46,9%	-19,0%	-54,2%
SETTEMBRE	-3,1%	5,1%	-66,7%	-68,2%	60,0%	-58,2%	3,5%	-34,7%
OTTOBRE	-7,0%	6,8%	57,1%	12,0%	25,0%	-11,4%	1,4%	-3,1%
NOVEMBRE	134,9%	66,7%	=	=	336,4%	501,4%	171,6%	171,5%
DICEMBRE	27,6%	20,0%	-62,5%	-89,1%	70,4%	206,9%	30,0%	64,2%
TOTALI	-14,0%	-41,1%	2,4%	29,1%	-0,4%	-21,1%	-10,6%	-30,9%

Fonte: Infocamere – elaborazione Camera di Commercio di Rovigo

PROVINCIA DI ROVIGO**MOVIMENTO TURISTICO****ARRIVI E PRESENZE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZI**

ANNI	ESERCIZI ALBERGHIERI				ESERCIZI EXTRALBERGHIERI				TOTALE			
	ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
	TOTALE	di cui STRANIERI	TOTALE	di cui STRANIERI	TOTALE	di cui STRANIERI	TOTALE	di cui STRANIERI	TOTALE	di cui STRANIERI	TOTALE	di cui STRANIERI
2005	106.742	33.605	262.814	86.086	139.750	63.872	1.506.449	614.314	246.492	97.477	1.769.263	700.400
2006	121.389	45.664	303.039	113.085	142.293	65.545	1.479.844	605.759	263.682	111.209	1.782.883	718.844
2007	133.078	52.827	288.256	102.800	142.010	65.693	1.443.499	611.688	275.088	118.520	1.731.755	714.488
2008	131.254	55.059	294.311	113.834	156.483	71.790	1.524.451	684.554	288.007	126.849	1.818.762	798.388

Fonte:U.S. Provincia di Rovigo